



Pasqua a Sulmona

VIAGGIO DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE

DAL 3 AL 7 APRILE 2026 – 5 GIORNI / 4 NOTTI

VIAGGIO IN PULLMAN

"Sulmo mihi patria est", scrisse Ovidio. Ma Sulmona, oltre che Patria del poeta è autentica città d'arte, celata dai monti più alti della catena appenninica; vanta un consistente numero di monumenti, frutto della sua storia, da abitato italico a municipio romano e fiorente borgo dal medioevo in poi.

Visitando Sulmona e le località che le stanno vicine si scopre e si ammira l'Italia dal volto semplice, ma affascinante delle piccole realtà di provincia, quando borghi e piccole città, si incastonano, con le loro splendide opere d'arte ed architettoniche, in contesti paesaggistici di eccezionale valore.

Legati alle profonde radici della tradizione, i riti della Settimana Santa da secoli si ripetono ogni anno e continuano a coinvolgere e attrarre migliaia di persone. La sera del Venerdì la *processione del Cristo Morto* muove lentamente al fioco bagliore dei *fanali* tra le suggestive note di un coro maschile. La mattina di Pasqua una grande folla assiste alla emozionante corsa della *"Madonna che scappa in piazza"* ad incontrare il Figlio risorto.

Ed i dintorni.... paesaggi emozionanti, borghi antichi dal grande passato e ancor oggi ricchi di fascino.

Il borgo di Scanno si fregia della "bandiera arancione" del Touring Club Italiano



1° giorno 3 aprile venerdì – Pescara/Sulmona

km. 85

Ore 14 – Ritrovo alla stazione ferroviaria di Pescara.

Si prende la A/25 che risale la valle del fiume Pescara. Si esce a Pratola Peligna ed in pochi minuti si raggiunge **Sulmona**, città nota al mondo per essere la patria del poeta Ovidio e per la secolare tradizione nella produzione dei meravigliosi confetti. Pomeriggio visita della città con guida

La *Sulmo* di epoca romana, nonostante i secoli trascorsi, è rintracciabile nella struttura urbana, nella disposizione delle vie e delle mura di cinta, ed in alcuni interessanti siti archeologici, come la cosiddetta *Domus di Arianna* (secc. I a.C. - II d.C.). Si visitano poi la *Cattedrale di San Panfilo*, romanico-gotica, con bella cripta *del sec XI*, il Museo del Costume Popolare Abruzzese-Molisano, all'interno del maestoso Complesso della SS. Annunziata, originario del 1320, emblema della municipalità sulmonese, con il palazzo gotico rinascimentale e la chiesa, l'*Acquedotto medievale* del XIII sec a 21 arcate, le facciate dei vari palazzi (Palazzo Tabassi, Palazzo Giovanni dalle Palle, Palazzo Sanità), la *trecentesca chiesa di Santa Maria della Tomba*.

Sistemazione in albergo, cena e pernottamento.

Dopo cena in città ha luogo la **processione del Cristo Morto**; i riti della Settimana Santa sulmonese sono i più suggestivi d'Abruzzo, e la loro origine risale al Medioevo (anche se, nella loro forma attuale, sono solo del XVII o XVIII secolo) e sono organizzate dalle più importanti confraternite cittadine: l'Arciconfraternita della Trinità e la Confraternita di Santa Maria di Loreto. I membri dei due sodalizi sono detti rispettivamente Trinitari e Lauretani; a Sulmona sono chiamati popolarmente anche rossi (i Trinitari, per la loro tunica rossa) e verdi (i Lauretani, per il colore della loro mozzetta).

2° giorno 4 aprile - sabato – Anversa degli Abruzzi e Lago di Scanno km. 130

Sulmona, prima colazione cena e pernottamento. Pranzo libero a Scanno.

Dopo la prima colazione partenza per il borgo di **Anversa degli Abruzzi**, piccolo comune con 368 abitanti, che sorge a circa 600 metri su di un ampio sperone che domina lo sbocco delle gole scavate dall'impetuoso fiume Sagittario. Affascinante è l'atmosfera che si respira tra i vicoli interni e i sottopassaggi ad arco del borgo medievale, individuato nella cinta esterna di case, costruite per la maggior parte sopra dirupi, che circoscrivono il vecchio abitato sormontato dai ruderi del *castello normanno* (sec. XII), abbattuto dal terremoto del 1706. Passeggiata nel centro storico: la *Chiesa di Santa Maria delle Grazie* (sec. XVI) con il portale rinascimentale in pietra calcarea datato 1540, unico nel suo genere in Abruzzo per il raro motivo iconografico, e un magnifico rosone del 1585, recante nella lo stemma dei Sangro e lo stemma di Anversa, con le serpi attorcigliate alle asticelle del compasso; le *case* costruite in solida pietra lavorata, ingentilita da stipiti e archivolti decorati, armoniosi portali e finestre squadrate, risalenti ai tempi in cui Anversa era un fiorente e ricco centro dell'economia armentizia; il belvedere sulle Gole del Sagittario, la *chiesa di San Marcello*, romanica, con elegante portale tardo gotico, rigoglioso di fantasiose sculture con motivi ornamentali; la *Porta Pazziana*, una delle porte superstiti della cinta muraria medievale.

Percorrendo la tortuosa strada incastonata nella vallata formata dal fiume Sagittario, si giunge al **Lago di Scanno**, originatosi per una frana staccatasi dal monte, piccola gemma color del cielo fra il verde delle sue pendici, a 930 mt. S.l.m., bandiera blu per numerosi anni.

Un po' più avanti il piccolo borgo di **Scanno**, **bandiera arancione Touring Club**. Furono i Romani a chiamare *scamnum*, scanno, sgabello, lo sperone di roccia su cui poggiano i



primi contrafforti dei monti dell'alta Valle del Sagittario. E' famoso per gli splendidi costumi tradizionali femminili, considerati i più belli d'Italia. Nella sua età d'oro (sec. XVII e XVIII) l'aristocrazia terriera - grandi e piccoli proprietari di pecore - fece rifluire le sue ricchezze nel piccolo centro montano; e la disponibilità economica era tale che le famiglie gareggiavano nell'affermare il loro prestigio con la costruzione di imponenti palazzi, arricchiti e decorati con gli elementi architettonici più vari: portali, colonne, archi, cornicioni, lesene, angeli, putti, balconi, trifore. Il barocco dei nuovi palazzi si armonizzava bene con gli elementi romanici e gotici preesistenti, grazie alla pietra locale, resistente ai rigori del clima montano, utilizzata da numerose maestranze che affluivano qui da tutte le parti d'Italia.

Il tempo e l'incuria degli uomini hanno arrecato danni gravi a questo gioiello di pietra. Pranzo in ristorante e passeggiata nel borgo. La bellezza di questo presepe ormai senza più pastori si scopre addentrandosi nei suoi vicoli, dove è piacevole farsi sorprendere da un particolare curioso, un dettaglio architettonico, una visione inaspettata.

Nel pomeriggio si riprende la tortuosa e panoramica strada che porta a Villetta Barrea ed al Lago di Barrea, indi Alfedena, borgo medievale della valle del Sangro. Poi percorrendo la statale n.17 e sfiorando i centri di Castel di Sangro e Roccaraso, rientro a Sulmona.

3° giorno 5 aprile - DOMENICA DI PASQUA – Sulmona e Abbazia di Santo Spirito al Morrone - km 10

Sulmona, prima colazione, pranzo pasquale, cena e pernottamento in albergo.

Mattinata libera della cittadina dove si svolge la **processione della "Madonna che scappa"**, una tradizione particolarmente suggestiva, veramente unica nel suo genere.

Processione dei Confratelli lauretani, con la statua del Cristo Risorto e quella dei SS. Apostoli Pietro e Giovanni si reca in Piazza già ricolma di gente che aspetta trepidante di vedere schiudersi il portale della chiesa di S. Filippo, nel frattempo dalla parte opposta, sotto l'acquedotto medievale la statua del Cristo risorto rimane in attesa. Ai santi Giovanni e Pietro viene affidato il compito di annunciare alla Madonna la resurrezione del Figlio; essi si dirigono verso la chiesa di S. Filippo e dopo alcuni tentativi di convincimento, la porta finalmente si apre e la statua della Madonna compare sulla soglia, e quindi lentamente si avvia verso la piazza. E' all'altezza della fontana monumentale che inizia il tutto: i portatori si fermano, la folla trattiene il respiro, loro prendono il tempo giusto, poi è un attimo: sollevano la statua della Vergine e cominciano a correre in direzione della statua del Cristo. Il manto luttooso cade a terra e al suo posto compare una veste ricamata in oro mentre un volo di colombi sale nel cielo. Sono 12, 15 secondi interminabili in cui la folla sostiene idealmente quella corsa e finalmente l'abbraccio con il Figlio risorto.

Il pomeriggio breve escursione a Badia Morronese, dove si visita all'**Abbazia di Santo Spirito al Morrone**, nota anche come Abbazia Morronese o Celestiniana; è un complesso architettonico di dimensioni notevoli (119m x 140m circa), circondato da torri a base quadrata, ed è costituito da una monumentale chiesa settecentesca e da un imponente monastero articolato intorno a tre cortili maggiori e due minori, racchiusi da una cinta muraria – Il fondatore illustre della chiesa è Pietro Angelerio da Isernia, poi divenuto Papa Celestino V, che a metà del XIII secolo fece ampliare l'originaria cappella. L'interno della chiesa è a croce greca. Di gusto barocco sono un organo a intagli, capolavoro di Giovan Battista del Frate, e un abside con coro in legno di artista sconosciuto. Splendidi affreschi risalenti al XV secolo, di Giovanni da Sulmona,



impreziosiscono la parete al fondo. Il monastero si sviluppa attorno a tre cortili maggiori e due cortili minori.

4° giorno 6 aprile lunedì - La Transiberiana d'Abruzzo/Pinacoteca Patiniana/Pescocostanzo

Sulmona, prima colazione e pernottamento in albergo. Pranzo in ristorante e cena libera.

La Ferrovia Sulmona-Carpinone, meglio conosciuta come **Transiberiana d'Abruzzo**, fu inaugurata nel 1897 come parte di un progetto ambizioso per collegare il centro Italia al Mar Adriatico.

Il percorso è un viaggio panoramico di circa 128 chilometri che collega Sulmona (Abruzzo) a Isernia (Molise), attraversando stazioni, gallerie, viadotti, paesaggi appenninici. Le fermate più note includono Pettorano sul Gizio, Campo di Giove, Palena, Rivisondoli-Pescocostanzo e Castel di Sangro, tra i parchi nazionali d'Abruzzo e Majella.

La Transiberiana d'Abruzzo è più di un semplice viaggio in treno: è un'immersione nella natura incontaminata e nelle tradizioni secolari di una terra ricca di storia e bellezza, ammirando la natura rigogliosa; questa ferrovia storica è un invito a rallentare il ritmo e godere di ogni singolo chilometro, in un'esperienza che unisce l'emozione del viaggio alla scoperta culturale. Il viaggio si svolge a bordo di un convoglio storico, composto da carrozze d'epoca degli anni '20 e '30, con interni in legno e sedili in pelle.

Viaggiare lungo la Transiberiana d'Abruzzo è qualcosa di unico. L'itinerario, che si snoda tra montagne, borghi antichi e paesaggi mozzafiato: è un vero e proprio viaggio nel cuore autentico dell'Abruzzo e del Molise. Soprannominata "La Transiberiana italiana" per la somiglianza con i paesaggi innevati della celebre linea ferroviaria russa, offre un'esperienza di turismo slow che unisce natura, storia e cultura. Il soprannome venne usato per la prima volta dal giornalista Luciano Zeppegno in un articolo del 1980 apparso sulla rivista Gente Viaggi al ritorno dal viaggio in treno lungo gli Altipiani abruzzesi.

Campo di Giove, Palena, Rivisondoli-Pescocostanzo, Castel di Sangro, Roccaraso, sono alcune delle località toccate dal treno nel suo viaggio attraverso il Parco Nazionale d'Abruzzo e il Parco Nazionale della Majella.

Noi abbandoneremo il treno a **Castel di Sangro**, borgo ad 800 mt slm, *Pranzo in ristorante*.

Al suo interno questo borgo nasconde una vera gemma, la **Pinacoteca Patiniana** dove potremo ammirare le opere di Teofilo Patini, caposaldo del realismo italiano, artista di rara forza, le cui opere, di denuncia sociale, non sono solo belle da vedere, ma colpiscono dritto all'anima. Grande artista, forse poco noto, ma di grande valore.

Breve passeggiata nel centro storico (Piazza Plebiscito, Basilica di Santa Maria Assunta, Chiesa di S. Giovanni Battista, Civita, il quartiere più alto del borgo)

Poi in pullman prendiamo la strada verso Sulmona. Appena lasciato Castel di Sangro, sosta a **Roccacinquemiglia**, piccolo borgo medievale arroccato su uno sperone roccioso a 1121 metri d'altitudine. Nell'XI secolo la presenza del Convento di S. Maria di Cinquemiglia portò il formarsi in questa zona di una vera e propria borgata con un suo castello e delle mura di cinta a difesa del territorio.

Ulteriore sosta e visita a **Pescocostanzo**, gioiello del barocco abruzzese, centro storico dotato di un rilevante patrimonio di monumenti rinascimentali e barocchi. Passeggiata nel centro storico cittadino, rappresentato da un borgo antico di grande fascino, caratterizzato da stradine acciottolate, chiese, palazzi signorili e botteghe di artigiani che realizzano articoli della tradizione locale, osservando con ammirazione la





Piazza Umberto con il Palazzo Municipale, la Torre del '300 con l'Orologio, palazzo degli Asburgo e la Basilica di S. Maria del Colle,

Rientro a Sulmona non dimenticando di ammirare lungo il percorso il panorama del Parco della Maiella.

5° giorno 7 aprile martedì – Pacentro – km. 90

Prima colazione e pranzo in albergo.

Il mattino visita di **Pacentro**, piccolo borgo ai piedi dei Monti della Maiella, di incommensurabile valore storico architettonico-monumentale. E' una selva di torri, anche se di roccate o mozzate. Si resta affascinati di segni scolpiti nella pietra, intagliati nel legno, battuti nel ferro e disseminati lungo l'intreccio misterioso di vicoli, archi, irte scalette, passaggi sovrapposti, camminamenti, porticati che collegano fra loro le piccole case. Al sommo della collina si erge il **Castello dei Caldora**, che nella sua struttura originaria risale al X secolo. Una camminata per il borgo è un susseguirsi di sorprese e scorci affascinanti, come quelli di via del Castello, di via di Sotto, di Porta della Rapa e si scoprono luoghi di grande interesse, come *l'Canaje*, l'antico lavatoio pubblico, costruito con lastroni di pietra. Le donne vi convenivano da ogni punto del paese, trasportando sulla testa le caratteristiche uaccile (i catini di rame); la *Preta tonna*, o pietra dello scandalo, grossa pietra incavata utilizzata come antica unità di misura del grano, sulla quale i debitori insolventi erano obbligati a sedere nudi davanti ai passanti, come forma di pubblica umiliazione. Tra le chiese, meritano una visita quella di *San Marcello*, fondata nel 1047, la più antica del borgo, e la cinquecentesca *Chiesa Madre*, la cui imponente facciata, ornata da un cornicione lavorato, è arricchita da una graziosa meridiana. Di fronte alla chiesa si trova una *monumentale fontana*. Fanno bella mostra di sé diversi palazzi signorili dagli splendidi portali, come il seicentesco Palazzo Tonno, Palazzo La Rocca (che ospita il municipio), Palazzo Avolio e Palazzo Massa, Palazzo Granata, con portale monumentale, Palazzo Simone ed altri ancora che è bello scoprire passeggiando.

Partenza per ritorno sul mare, alla stazione di Pescara, dove saremo verso le ore 15,30.

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIVIDUALE:**

da 12 a 14 partecipanti	€ 1655.=
da 15 a 18 partecipanti	€ 1480.=

SUPPLEMENTI:

Supplmemento CAMERA DOPPIA USO SINGOLA	€ 220.=
Quota di iscrizione:	€ 25.=
Assicurazione annullamento viaggio (facoltativa)	€ 40.=
No malattie pregresse, franchigia 20%, da attivare al momento della prenotazione	

LA QUOTA COMPRENDE:

- Viaggio in pullman gran turismo con pedaggi autostradali e parcheggi
- Sistemazione in albergo indicato, camere a due letti con servizi privati.
- Trattamento di pernottamento e prima colazione con prima colazione a buffet
- Tre cene e un pranzo nel ristorante dell'albergo
- Un pranzo in ristorante a Castel di Sangro
- Pranzo pasquale con menu tradizionale e bevande incluse ($\frac{1}{4}$ vino, $\frac{1}{2}$ minerale e caffè)
- Ingressi: Museo Costume Abruzzese, Abbazia di Santo Spirito al Morrone, Pinacoteca Patiniana a Castel di Sangro, Castello dei Caldora a Pacentro
- Accompagnatore tecnico Arteviaggi
- Guide locali per tutte le visite in programma
- Assicurazione medico sanitaria e furto bagagli,
- Treno storico Transiberiana d'Abruzzo, da Sulmona a Castel di Sangro

LA QUOTA NON COMPRENDE:

un pranzo ed una cena, extra personali, mance, bevande ai pasti, facoltativi, treno per raggiungere Pescara, quanto non espressamente indicato.

PERCHE' SCEGLIERE QUESTO VIAGGIO:

- Un paesaggio di grande bellezza e grande fascino:
- Due grandi parchi: il Parco Nazionale d'Abruzzo e il Parco Nazionale della Majella.
- La bellezza dei borghi visitati, alcuni dei quali poco frequentati dal turismo
- I riti popolari della Settimana Santa; imperdibile la Madonna che Scappa
- La conoscenza di un grande pittore sociale: Teofilo Patini
- La Transiberiana d'Abruzzo con treno storico
- Gruppo composto da massimo 18 persone

TIPOLOGIA VIAGGIO

Viaggio culturale ideale per tutti, senza particolari difficoltà. Camminate non lunghe e non faticose ... Nei borghi però non mancheranno strade in salita e scale.

- NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI: 18 PERSONE.
- POSTO IN PULLMAN ASSEGNATO SECONDO L'ORDINE DI PRENOTAZIONE
- PER OPPORTUNITA' O NECESSITA', L'ORDINE DELLE VISITE PUO' ESSERE MODIFICATO
- LE VISITE INTERNE SONO CONDIZIONATE DALLA APERTURA DI CHIESE E MONUMENTI NON SEMPRE REGOLARI
- I MENU DEI PASTI INCLUSI SONO CONCORDATI E FISSI; EVENTUALI INTOLLERANZE ALIMENTARI SONO DA COMUNICARE AL MOMENTO DELLA PRENOTAZIONE
- ALL'ATTO DELLA PRENOTAZIONE, CONSEGNARE COPIA CARTA D'IDENTITA'
- GLI ORARI INDICATI NEL PROGRAMMA POSSONO SUBIRE VARIAZIONI; GLI ORARI ESATTI SARANNO COMUNICATI NELLA LETTERA DI CONFERMA DEL VIAGGIO

Organizzazione Tecnica:

**ECOLUXURY TRAVEL - Via Riva di Reno 6/d - 40122 BOLOGNA - Tel. 0510244199
bologna @ecoluxurytravel.it - sito internet: www.ecoluxurytravel.it**

